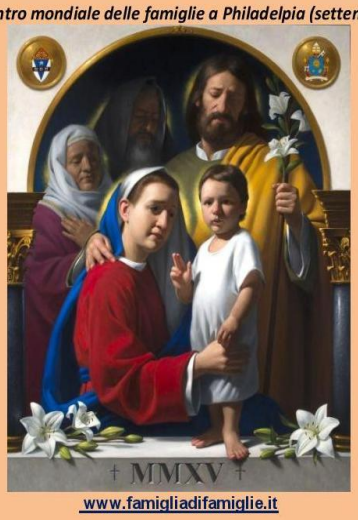
2015 ANNO DELLA VITA CONSACRATA ED

ANNO DEL SINODO SULLA FAMIGLIA E DELL'INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE A PHILADELFIA

www.parrocchiacattedralecaserta.org

Icona incontro mondiale delle famiglie a Philadelpia (settembre 2015)



www.famigliadifamiglie.it

Logo dell'Anno della Vita consacrata

Celebrante: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen

SALUTO

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

MONIZIONE

C. Fratelli e sorelle, con questa Via Crucis,animata dalle religiose e dalle famiglie della diocesi,ci apprestiamo a rivivere l'ultimo tratto della vita di Cristo:dal sinedrio della condanna alla tomba scavata nel giardino. Ripercorrendo il cammino di dolore che Cristo ha percorso in obbedienza al progetto del Padre,ci lasciamo guidare dalle parole profetiche di Pilato,pronunciate alla folla di Gerusalemme:"Ecco l'uomo!". In Lui riconosciamo l'umanità perfettamente riuscita,poiché completamente donata. In Lui riconosciamo l'umanità sfigurata di tanti nostri fratelli e sorelle. In Lui siamo invitati a camminare sulle orme del Maestro,come Simone di Cirene,come la Madre di Gesù,per imparare ad amare Dio sopra ogni cosa e consegnare la vita per i fratelli.

PREGHIAMO:

Signore Gesù,Figlio di Dio,Figlio dell'Uomo,volto di ogni uomo sulla terra,fratello di tutti coloro che sono nel dolore,amico e confidente di tutti i disperati,esclusi e rifiutati,tu che sei l'Uomo dei dolori che ben conosce il patire,donaci la sapienza della Croce perché possiamo giungere con te alla gloria del tuo Regno.

Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

T. Amen.

Procediamo in pace (si dà inizio alla processione)

I STAZIONE

GESU' E' CONDANNATO A MORTE

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo.

L. Dopo averlo arrestato,i giudei condussero Gesù al pretorio di Pilato,perché fosse condannato a morte. Pilato non trovò in lui nessuna colpa e voleva liberarlo. Ma i giudei gridavano:"Crocifiggilo!". Disse loro Pilato:" Che male ha fatto?".Essi risposero gridando ancora piu forte:"A morte! Sulla croce!".
Pilato,visto che il tumulto della folla cresceva,si lavò le mani di fronte al popolo,dicendo:"Io non sono responsabile della morte di quest'uomo! Prendetelo voi,e mettetelo in croce". E consegnò loro Gesù.

MEDITAZIONE DELLA FAMIGLIA

Gesù, riviviamo ogni giorno la Tua condanna a morte.
Siamo noi che Ti abbiamo condannato, non solo Pilato; noi stessi che piangiamo qui la Tua passione, noi che continuiamo a condannarti ogni giorno con l'egoistica indifferenza verso le difficoltà delle famiglie… verso chi soffre.

Perdonaci Gesù se anche noi come Pilato, seppur sapendo, non aiutiamo quanti sono nel bisogno, se anche noi ce ne siamo lavati le mani; Se abbiamo giudicato e condannato invece di comprendere, amare … perdonare.

Aiutaci Gesù … accogli la nostra preghiera, permettici di accompagnarti sulla via del Calvario, permettici di soffrire e morire insieme a Te …. Aiutaci Gesù affinché possiamo poi rinascere in Te, come Donne ed Uomini di Cristo.

C .O Padre,
tu che hai tanto amato il mondo,
da dare per noi il tuo unico Figlio,
donaci di comprendere
la gravità del peccato
e le esigenze dell'amore.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Condannato sei per noi,o Figlio di Dio:
mite ed innocente tu morirai.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

II STAZIONE

GESU' PRENDE LA CROCE

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Dopo la condanna a morte, i soldati si fecero attorno a Gesù e gli misero sulle spalle un manto rosso; intrecciarono una corona di spine e gliela posero in capo; gli misero una canna nella mano destra,come uno scettro regale.
Poi,piegando il ginocchio,lo deridevano dicendo:" Salve,o re dei giudei!": E gli sputavano addosso e lo percuotevano sulla testa.
Quando l'ebbero schernito,gli levarono il manto,gli misero sulle spalle una pesante croce e lo condussero via per crocifiggerlo.

MEDITAZIONE DELLE RELIGIOSE

Gesù tu sei schernito, umiliato, accusato ingiustamente, deriso, abbandonato.
Tu sei il primo nella lunga lista dei poveri che soffrono ingiustizia e oppressione.

La porpora del tuo mantello è il tuo sangue versato e il sangue di tanti fratelli e sorelle innocenti privati di vita e di dignità in tutto il mondo. Le spine sono l'amore scolpito nella tua carne. Ma chi ti deride proclama la verità: Tu sei Re! Sei misericordia, sei perdono, porti su di te il nostro peccato, la nostra prudente distanza dalle piaghe del povero e dal suo grido, la nostra incapacità di entrare in contatto con l'esistenza concreta degli altri, con la forza della tenerezza (E.G n.270, 265), il nostro disimpegno nella costruzione di un mondo nuovo mediante l'amicizia con te e l'amore fraterno.

C. Dio onnipotente
Cristo, tuo Figlio, ha sofferto per noi
Lasciandoci un esempio.
Donaci la forza
di prendere la nostra croce ogni giorno
e di seguire con fedeltà il nostro Salvatore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli

T. Amen

Questa pena preparata per noi peccatori,
questo grande peso tu porterai.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

III STAZIONE

GESU' CADE LA PRIMA VOLTA SOTTO LA CROCE

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. IL profeta Isaia aveva visto il salvatore degli uomini carico dei nostri peccati,sfigurato dalle nostre cattiverie,schiacciato dal peso delle nostre colpe.
Umiliato e sopraffatto dal peso di tante iniquità,più ancora che sfinito dai patimenti della flagellazione e coronazione di spine,Gesù cada al suolo privo di forze.

MEDITAZIONE DELLA FAMIGLIA

E' un Gesù fragile, umanissimo, quello che contempliamo con stupore in questa stazione di grande dolore. Ma è proprio questo suo cadere, nella polvere, che rivela ancora di più il suo immenso amore. In questa caduta, in questo cedere al peso e alla fatica, Gesù si fa ancora una volta Maestro di vita. Ci insegna ad accettare le fragilità delle nostre famiglie, a non scoraggiarci nei momenti di crisi, a riconoscere con lealtà i nostri limiti.

Con questa forza interiore che gli viene dal Padre, Gesù ci aiuta a superare i momenti di debolezza e a vincere l'indifferenza verso le famiglie in difficoltà. E', infatti, nella nostra fragilità, che si specchia il vero volto del nostro Dio. Maria, Madre della Provvidenza, intercedi per le nostre famiglie e per le loro situazioni difficili; donaci di avere al centro delle nostre famiglie Gesù, "Via, Verità e Vita".

C. O Dio onnipotente,
tu ci hai amato per primo,
mentre eravamo ancora peccatori.
Concedi a noi la tua forza,
per sollevarci dal peccato
e vivere nella tua grazia.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Come un debole mortale vacilli,Signore,
come un peccatore tu cederai.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

IV STAZIONE

GESU' INCONTRA SUA MADRE

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Il vecchio Simeone aveva predetto alla madre di Gesù i momenti dolorosi della sua passione:" Una spada ti trapasserà il cuore!". La Madonna ricordò quelle parole quando incontrò il suo divin Figlio, reso tutto una piaga.
Ma accettò questa sofferenza per amore nostro,per contribuire alla nostra salvezza.

MEDITAZIONE DELLE RELIGIOSE

Ogni uomo, davanti a momenti difficili o ad appuntamenti decisivi, pensa istintivamente alla madre, perché nessuno sulla terra, come lei, è in grado di comprenderci, di dire la parola giusta che scalda il cuore e dà fiducia. Gesù, quando la tua Mamma ti ha incontrato sulla via del calvario, avrebbe voluto gridare al mondo il suo dolore, invece ha pianto in silenzio insieme alle mamme dei bambini disabili, mutilati, carcerati, denutriti, sfruttati, offesi. Ha unito il suo dolore a quello delle mamme che hanno perduto i figli nella droga, nella violenza, negli incidenti stradali. Ha pensato alle mamme dell'Iraq, dell'Afghanistan, del Sudan, dell'Angola, del Congo, della Siria, della Palestina e di Israele che vedono i loro figli massacrati dalla guerra. Ha abbracciato suo Figlio e, in Lui, ha voluto abbracciare il dolore di tutte le mamme.

C. O Padre,
tu hai voluto associare la vergine Maria
alla passione del tuo unico Figlio.
Concedi a noi
che partecipiamo alle sue sofferenze
di giungere con lei alla gioia della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Se qualcuno chiederà:dov'è Maria?,
cerchi sul Calvario,la troverà.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

V STAZIONE

GESU' E' AIUTATO DAL CIRENEO

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Nell'uscire dalla città per salire al Calvario,i soldati che conducevano Gesù si imbatterono in un uomo di Cirene,chiamato Simone, e lo requisirono perché aiutasse Gesù a portare la croce.

MEDITAZIONE DELLA FAMIGLIA

O Gesù, si fa oggi un gran parlare della Famiglia in crisi, della Famiglia divisa, sofferente e piagata da tante situazioni dolorose...; ma pochi, si avvicinano ad essa in spirito di vera carità, di vero amore, per aiutarla nel duro cammino della vita quotidiana!

Ti ringraziamo, per tutti coloro che guardano alla Famiglia con amore e capiscono che è la Famiglia il cuore del mondo, la salvezza del mondo, e che l'aiutano in tutte le sue dimensioni, spirituali e materiali.

Il Cireneo ci fa pensare ai tanti volontari che in molte parti del mondo si dedicano generosamente a confortare e aiutare tutte le famiglie nella sofferenza e nel disagio. Ci insegna a lasciarci aiutare con umiltà, se ne abbiamo bisogno, e anche a essere cirenei per gli altri.

C. Signore Gesù,
tu hai accolto con riconoscenza
l'aiuto di Simone il Cireneo
nel portare la croce del tuo supplizio.
Concedi a noi la grazia
di portare con gioia
la croce del tuo servizio
e di confortare con la nostra carità
le sofferenze dei fratelli.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

T. Amen

Chi la croce accoglierà come te,Maria,
Cristo Redentore lo salverà.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

VI STAZIONE

GESU' RICEVE L'OMAGGIO DELLA VERONICA

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Il volto del Signore è tutto coperto di sangue, di sputi,di sudore e di polvere. Così lo aveva visto il profeta Isaia:" E' disprezzato come il più miserabile degli uomini,uomo dei dolori,sfinito dalla sofferenza;sembra un lebbroso,umiliato e percosso dalla giustizia di Dio". Alla vista di questo doloroso spettacolo una donna commossa esce dalla folla,si avvicina a Gesù e terge il suo volto con un candido lino.

MEDITAZIONE DELLE RELIGIOSE

Una donna del popolo esce dalla folla e corre ad asciugare il volto di Gesù: sei tu, Veronica, povera, sconosciuta, di cui non parlano i libri di storia. Eppure fai la storia! Hai scritto uno dei capitoli più belli della storia dell'umanità: ridoni sollievo al tuo Signore asciugandogli il volto sudato e insanguinato; ora capisci il perché. Ora sai che cosa hai fatto! Ridai dignità a ciascuno di noi, ricordandoci che siamo noi stessi soltanto se non pensiamo a noi stessi.
Ti sei consacrata all'amore, quell'amore che è donazione, ancora oggi, per la moltitudine di consacrate e consacrati sparsi nel mondo. Con il "vivere e mettere in pratica il Vangelo" ci ricordano che Cristo ci aspetta nella strada, sul pianerottolo, nel carcere, nell'ospedale…nelle periferie delle nostre città. Cristo ci aspetta…! Lo riconosceremo? Lo soccorreremo come hai fatto tu, o Veronica… o moriremo nel nostro egoismo?

C. Dio di infinita misericordia,
hai mandato il tuo Figlio
come un vero uomo
per vincere il nostro peccato.
Per la sua morte e risurrezione
rendi,ti preghiamo,
il nostro volto simile al suo volto di gloria.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen

Il suo volto insanguinato,oscuro di pena,
presto nella gloria risplenderà.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

VII STAZIONE

GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Gesù ha veramente preso su di sé i nostri peccati e l'iniquità di tutti gli uomini. Su di Lui Dio ha addossato il nostro castigo; per le sue piaghe noi siamo guariti.
Ma ora la sua anima è triste fino alla morte, le sue forze sono venute meno, ed egli cade sotto il peso del dolore!

MEDITAZIONE DELLA FAMIGLIA

Gesù,quante cose mettono in crisi la Famiglia! Non è solo la solitudine una grossa Croce,ma anche la mancanza di dialogo,di comprensione,di aiuto reciproco che la mettono in ginocchio.

Si va e si viene,ognuno occupato nelle proprie faccende,chiuso nel suo piccolo mondo,in uno spazio dove non c'è più posto per l'altro,per la conoscenza reciproca,che sempre è fonte di ricchezza umana.

Gesù,donaci la Sapienza della Croce,donaci di accogliere ogni giorno con riconoscenza questa fatica del cuore,dalla quale nasce l'unione dei cuori,che spezza ogni incomprensione e lontananza spirituale.

C. Signore Gesù,
tu ci hai lasciato l'esempio,
perché anche noi seguiamo la tua strada.
Conferma in noi i buoni propositi e sostienici con la speranza della gioia promessa.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

T. Amen

Ora cade sulla strada il Re della gloria:
presto nel suo cielo risalirà.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

VIII STAZIONE

GESÙ INCONTRA LE PIE DONNE

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Sulla strada del Calvario, Gesù era accompagnato da molta gente e da alcune donne che lo compassionavano e che piangevano per lui. Gesù si rivolse ad esse e disse: "Non piangete su di me, ma su voi stesse e sui vostri figli, perché si avvicina il tempo in cui riceverete il castigo per i vostri peccati! Se è così dura la pena che cade sopra di me che sono innocente, che cosa sarà di voi, che siete nel peccato?".

MEDITAZIONE DELLE RELIGIOSE

Tanti volti hanno accompagnato Gesù nel suo cammino verso il Calvario: Pilato, il Cireneo, Maria, le donne ... Oggi Gesù ti chiede: Tu come chi di loro vuoi essere? Vuoi essere come Pilato che non ha il coraggio di andare controcorrente per salvare la vita di Gesù e se ne lava le mani. O sei come il Cireneo, che aiuta Gesù a portare quel legno pesante, come Maria e le altre donne, che non hanno paura di accompagnare Gesù fino alla fine, con amore, con tenerezza."(1) Seguono Gesù flagellato, hanno il coraggio di uscire allo scoperto e di testimoniare la loro appartenenza a Cristo. "Guidati dallo Spirito sempre aperti alla voce di Dio andiamo verso l'orizzonte, pieno di novità e di sorprese di Dio."(2) "Gesù ti sta guardando, adesso e ti dice: mi vuoi aiutare a portare la Croce? E tu che cosa Gli rispondi?

C. O Dio, tu non vuoi la morte, ma la conversione e la vita dei peccatori.
Ascolta la nostra preghiera e per la sofferenza del tuo figlio concedi a noi la tua pace.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Se qualcuno piangerà con te, Maria
Cristo tormentato conforterà.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

IX STAZIONE

GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Gesù sale al calvario come un agnello innocente, che non oppone resistenza a chi gli dà la morte. Lui che non ha fatto torto a nessuno, e non ha mai detto parole di menzogna, porta le colpe di tutta l'umanità e paga per noi peccatori. Ma l'intima tristezza di vedersi abbandonato da tutti, anche dagli amici più cari, è divenuta insopportabile e Gesù ancora una volta si accascia al suolo.

MEDITAZIONE DELLA FAMIGLIA

O Gesù, Tu cadi la terza volta, la Croce è sempre più pesante…
Con la faccia coperta di polvere e il sangue che ti scende dal capo incoronato di spine, socchiudi gli occhi e vedi nuovamente gli uomini di tutti i tempi futuri senza una via sicura, senza un punto di riferimento, se Tu non prosegui il cammino e non raggiungi la meta...
A chi essi potranno guardare, quando il mondo avrà causato un vortice spaventoso di vuoto e disperazione nelle famiglie?
Tu sai, Gesù, di essere l'Unico Salvatore, l'Unico che stai trasformando questa Via Dolorosa in una via piena di fuoco del Tuo Santo Spirito, perché ogni Famiglia, sul Tuo esempio, possa camminare donando a Dio la sua sofferenza, per la causa della salvezza del mondo.

C. O Dio, conforto di chi soffre e libertà degli oppressi, infondi in noi lo Spirito del tuo Figlio e fa che ogni uomo sperimenti la forza e la dolcezza della tua mano paterna. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Se il tuo Spirito abbandona la carne mortale,
chi di noi, Signore, resisterà?

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

X STAZIONE

GESÙ È SPOGLIATO DELLE SUE VESTI

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Giunti sul Calvario, i soldati diedero da bere a Gesù vino mescolato con mirra, perché sentisse meno il dolore. Gesù l'assaggiò, ma non ne volle bere, per soffrire in piena coscienza fino alla morte.
Poi gli strapparono di dosso le vesti, riaprendo con terribile spasimo le piaghe della flagellazione, e se le divisero tra loro, tirando a sorte la tunaca.

MEDITAZIONE DELLE RELIGIOSE

Il Signore della vita è spogliato di tutto, come a volerGli strappare via tutta la dignità; ma «chi si sente amato dal Padre, sa di riporre in Lui piena fiducia». Dinanzi allo scherno e alla beffa, Gesù non si tira indietro e si lascia spogliare di tutto rimanendo nella volontà del Padre. Manifesta così quel coraggio che è chiesto ad ogni battezzato, ancor più se consacrato; perché sull'esempio di Cristo sappiamo rimanere fedeli al Padre, in particolar modo nei momenti più difficili.

C. Signore Gesù, tu hai amato la tua Chiesa e hai dato te stesso per santificarla, purificandola con il lavacro del battesimo.
Fa che ci svestiamo di tutto ciò che è male per rivestirci di te.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli

T. Amen

Tu donavi all'assetato un acqua di vita:
Egli amaro fiele ti preparò.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

XI STAZIONE

GESÙ INCHIODATO SULLA CROCE

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Era l'ora terza e lo crocefissero. E sulla croce posero la scritta : "Gesù Nazareno Re dei Giudei". Con lui crocefissero pure due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra.
I giudei che passavano di là e i sommi sacerdoti lo insultavano dicendo: "Hai salvato gli altri, ora salva te stesso! Discendi dalla croce e ti crederemo!". Ma Gesù ripeteva: "Padre perdona loro, perché non sanno quello che fanno!".

MEDITAZIONE DELLA FAMIGLIA

O Gesù, fa che la tua sofferenza lungo il Calvario, il dolore della tua carne, trafitta dai chiodi, sia l'esempio di quanto Amore il Padre Celeste ha riservato a tutti noi, sacrificando il suo Figlio prediletto.

Le tue ferite, ancora oggi, inondano il mondo di quel Sangue preziosissimo, le tue Parole rimarranno sempre scolpite nei cuori degli uomini giusti. Aiutaci a convertire il mondo intero alla Verità della Fede, alla Verità del tuo Verbo. Dona a noi fedeli la forza e il coraggio di sconfiggere per sempre il Male.

C. O Dio, che hai accolto la morte del tuo Figlio come sacrificio a te gradito, accoglici
nel nostro spirito pentito e non lasciarci separare da te.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Tu versavi tenerezza nel cuore dell'uomo:
Egli con i chiodi ti trapassò.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

XII STAZIONE

GESÙ MUORE IN CROCE

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Verso mezzogiorno il sole si oscurò e le tenebre scesero su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio.
Presso la croce stava Maria madre di Gesù, alcune pie donne e Giovanni. Gesù, vedendoli, disse a sua madre: "Donna, ecco tuo figlio!". E al discepolo prediletto: "ecco tua madre!". E da quel momento Giovanni la prese con sé.
Poi Gesù gridò a gran voce:"Padre, nelle tue mani affido il mio spirito!". E reclinato il capo, spirò.

MEDITAZIONE DELLE RELIGIOSE

Signore il tuo corpo appeso alla croce è sospeso fra cielo e terra. Tutti ti hanno abbandonato per paura: solo tua madre e qualche persona amica sono lì sotto a piangere per te. Condividi la sorte di tanti uomini e donne uccisi senza motivo, calpestati senza pietà fino ad essere schiacciati. Ti sei messo dalla loro parte definitivamente per vincere con il tuo amore l'assurdità dell'odio e della violenza. Avvertiamo tutto il peso della nostra miseria, del nostro peccato. Contemplando e toccando le tue sante piaghe chiediamo perdono delle nostre colpe. Trafiggi sulla Croce la nostra miseria umana, il nostro orgoglio, la presunzione della nostra autonomia.
O Gesù, vogliamo innamorarci di te, desideriamo rispondere al tuo amore con un amore umile, tenero e appassionato, disposto a far compagnia al tuo dolore. L'amore che tu irradi ci fa guardare avanti con fiducia, distaccati dai beni terreni e dalle lusinghe del mondo.

C. O Dio onnipotente ed eterno, guarda con amore questa tua famiglia per la quale il nostro Signore Gesù Cristo non esitò a darsi nelle mani dei carnefici e a subire il tormento della croce.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

T. Amen

Da quell'albero fatale è venuta la morte:
questa santa croce ci salverà.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

XIII STAZIONE

GESÙ E DEPOSTO DALLA CROCE

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Si era alla vigilia della festa di Pasqua. I giudei chiesero a Pilato che fossero spezzate le gambe ai condannati e ne venissero tolti i corpi, perché non rimanessero esposti in quel giorno solenne. Un soldato avvicinatosi a Gesù, e visto che era già morto, non gli spezzò le gambe, ma con un colpo di lancia gli trafisse il cuore e subito ne uscì sangue e acqua.
Poi gli amici di Gesù vennero e staccarono il suo corpo dalla croce.

MEDITAZIONE DELLA FAMIGLIA

O Maria! Cosa deve essere stringere fra le braccia il proprio Figlio morto!! La fede si oscura e la perduta speranza spegne ogni desiderio di vita. Dio è morto!!
O Maria! Tu sai bene che la Luce e lo Spirito di Dio sono ancora ben vivi, e più che mai, in Colui che è considerato da tutti un perdente, uno sonfitto.
Com'è facile per noi uomini nella disperazione allontanarci da Te, o Signore, e persuadere noi stessi che Dio è morto!
Signore Gesù, nell'ora delle tenebre aiutaci a non rassegnarci, a non lasciarTi solo.
Seguiamo l'esempio di Maria, che ora riabbraccia il Figlio in grembo nella morte, come quando nel donarGli la vita lo accolse nella grotta di Betlemme. E insieme a Maria, testimoniamo che il Signore morto rimane comunque il Signore nostro e Salvatore dell'umanità.
E' la comunità che nasce, come una famiglia vera, la prima Chiesa, la vera Chiesa, la Chiesa di Gesù il Cristo. La Chiesa che con la sua fedeltà resiste ad ogni smarrimento, che spalanca le porte al mondo intero.
E' il mistero del Cristo che avanza dal buio della morte e mostra a tutti la strada della speranza in direzione della Luce vera.
Grazie Gesù della tua Luce di amore, un oceano di amore che nasce e si alimenta dalle singole gocce di misericordia di tutti i cuori!

C. Signore Gesù, noi riconosciamo nell'acqua e il sangue il simbolo dei tuoi sacramenti di salvezza. Concedi a noi, salvati dalla morte eterna, di servirti con gioia in tutta la nostra vita.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen

Quel tuo Figlio che nutrivi d'amore infinito,
morto per amore ritorna a te.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

XIV STAZIONE

GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

C. Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo
T. Perché con la tua santa Croce hai redento il mondo

L. Giuseppe di Arimatea chiese a Pilato il permesso di seppellire il corpo del Signore. Allora prese il corpo di Gesù, lo avvolse con aromi in un bianco lenzuolo e lo collocò in un sepolcro nuovo scavato nella roccia. Poi chiuse il sepolcro, rotolando una grossa pietra all'imboccatura. Vennero pure i capi del popolo, sigillarono il sepolcro e vi misero un picchetto di guardia.

MEDITAZIONE DELLE RELIGIOSE

Tutto sembra finito e avvolto dal silenzio. Ma con Gesù la morte non è la parola fine, ma l'inizio di una nuova vita. La speranza certa che ogni dolore consegnato ed offerto a Dio ci viene ridonato come nuova vita. Con Gesù si realizza la profezia del chicco di frumento che «per portare frutto deve morire». È questo che da Gesù ogni uomo e donna consacrati ricevono e donano a tutti: il dono di essere il seme della speranza nuova e della consolazione di Dio quando ci si fermerà davanti alla Croce… dimenticando la grazia della Resurrezione!

C. Dio onnipotente ed eterno, guarda al cuore del tuo Figlio Gesù e al suo infinito amore per noi peccatori.
Per la tua misericordia donaci il perdono e la grazia.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

Chi in quest'ora veglierà con te, Maria,
presto col tuo Figlio risorgerà.

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

Breve omelia

Silenzio per la meditazione personale

Preghiera:
Signore Gesù, Giuseppe ha preso in braccio il tuo corpo senza vita e con amore gli ha dato sepoltura. Donaci il coraggio di credere che quando amiamo fino in fondo, come tu ci hai amato, tutto diviene possibile. Infondici quello stesso Spirito che ti ha guidato sul cammino della passione e che ora, silenziosamente, si diffonde su tutta la terra spaccando le pietre dei nostri sepolcri per donarci la vita che non ha fine.

ORAZIONE SUL POPOLO

C. Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia, per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici e a subire il supplizio della croce.
Per Cristo nostro Signore.

T. Amen

BENEDIZIONE

C. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo spirito

C. Vi benedica Dio Onnipotente: Padre, Figlio e Spirito Santo.

C. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

SALUTO ALLA VERGINE

A cura del servizio per la Pastorale Familiare e dell' Ufficio Liturgico
della Parrocchia San Michele Arcangelo
nella Chiesa Cattedrale di Caserta